



Le scuole del Veneto per la qualità degli apprendimenti

Padova, 6 –13 febbraio 2012

Atto di Indirizzo del Ministro - 2012

PRIORITÀ POLITICHE ED INDIRIZZI

- ❖ **VALORIZZAZIONE DEL MERITO** per garantire reali ed effettive possibilità di ingresso in un mercato del lavoro globalizzato fortemente competitivo
- ❖ sviluppare azioni finalizzate a migliorare la **QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEGLI APPRENDIMENTI**, a sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche a orientare i giovani nella prosecuzione degli studi e nell'ingresso nel mondo del lavoro, favorendo la consapevolezza delle loro attitudini e potenzialità, soprattutto attraverso una più efficace interazione e collaborazione con le istituzioni territoriali e il mondo delle professioni e sviluppando la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro

Le priorità triennio 2012-2014

1. piena attuazione riforma 1° e 2° ciclo e post-secondaria compresi gli ITS

2a. valutazione della performance del sistema scolastico, con particolare riferimento agli apprendimenti e alle competenze degli alunni

2b. sperimentazioni dei sistemi di valutazione delle scuole, dei dirigenti scol. e dei docenti nell'ambito di una scuola meritocratica

La Governance dell'USR per il Veneto

A partire dal 2001.... gli obiettivi prioritari e le linee progettuali

❖ **LA SCUOLA DI QUALITÀ** - innalzamento del livello di istruzione e di formazione degli studenti; formazione degli operatori scolastici; certificazione del servizio

➤ NB! – l'attenzione delle scuole dovrà incentrarsi soprattutto sui processi formativi (*standard di erogazione dell'attività di insegnamento/apprendimento finalizzata alla promozione di competenze*)

❖ **IL DOCENTE PROFESSIONISTA** – verso un ridefinito profilo professionale del docente (*la mappa delle competenze entro il nuovo sistema formativo integrato – interazione con il territorio*); enucleazione di un “disciplinare” entro un ridisegnato profilo giuridico

❖ **LA SCUOLA VENETA NEL TERRITORIO IN PROSPETTIVA EUROPEA** – identificazione e valorizzazione delle caratteristiche territoriali; istituzione di un nuovo rapporto di integrazione con la Regione e gli Enti locali e gli Enti culturali; promozione della mobilità degli studenti e dei docenti nell'ottica della “Dimensione europea dell'insegnamento”

Il bisogno: gli studenti pongono domande di senso



**Il rischio:
la perdita
del proprio futuro**

**QUALI OPPORTUNITÀ
FORMATIVE?**

**v. caduta del “Patto
sociale”**

**Dall’atteggiamento conflittuale
e rivendicativo....**

al consumismo

Dai fenomeni di insofferenza...

alla perdita di fiducia

Oltre la dicotomia

Conoscenze/competenze

**attenzione
all’occupabilità**

Il bisogno: l'identità della scuola



**Il rischio:
la perdita del proprio
patrimonio pedagogico**

**Dalla sperimentazione
all'innovazione: appiattimento?**

**QUALI OPPORTUNITÀ
per il recupero
dell'attendibilità**

il rapporto con il territorio

*La nuova "paideia":
una moda?*

**Come si intercetta la domanda di
cambiamento; come vi si risponde?
Quale governance?**

L'istituzione scolastica: rete di risorse e azioni



l'integrazione per la complessità

approccio *integrato*

- la dimensione educativa
- la dimensione didattica
- la dimensione disciplinare
- la dimensione organizzativa
- la dimensione valutativa
- la dimensione certificativa
- persona/cittadinanza
- docente/disciplina
- identità dell'ordine/indirizzo
- professionalità/occupabilità
- trasparenza / mobilità

lo scenario: apprendimento – orientamento per tutto l'arco della vita

Governance [Ufficio Scolastico Regionale]

favorire la riflessione
sul rapporto tra discipline
e competenza, valutazione,
certificazione

promuovere e
sostenere il confronto
tra le scuole per il
miglioramento

sostenere la ricerca
per l'individuazione del
“differenziale” riferibile
alla scuola

I DOCENTI 'DI ECCELLENZA': UNA "MERCE" RARA?

- Ma la trasformazione richiesta dal cambiamento non potrà avvenire, senza i **docenti**, centrali nell'atto educativo, docenti che debbono possedere una serie di qualità quali il **possesso di tenacia e di energia**, la cura della relazione con gli studenti, la capacità di apprezzarne gli sforzi, doti organizzative, attitudine e interesse a "proteggere l'apprendimento degli studenti, a tradurre teoria e ricerca nella pratica, a trattare con l'amministrazione, a suscitare il senso di appartenenza negli alunni, coinvolgendo i genitori e le altre agenzie educative e sostenendo le rendicontazioni per gli studenti a rischio"

(Haberman)